



ASSOCIAZIONE PROVINCIALE FORENSE

I PIGNORAMENTI PRESSO TERZI, dalla notifica al verbale di assegnazione

LA NOTIFICA.

Ci rechiamo presso l'UNEP (Ufficio ormai ben noto ai lettori per i precedenti numeri di questa rubrica) consegnando:

1- l'**atto di pignoramento** in originale e in copia "ai fini notifica" (il numero di copie varia a seconda di quanti sono il/i debitore/i ed i terzi pignorati), già correlata dal verbale di pignoramento e dalla relata di notifica, del seguente tenore:

VERBALE DI PIGNORAMENTO PRESSO TERZI E RELAZIONE DI NOTIFICA

Ad istanza di _____ come sopra rappresentato e domiciliato, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario, addetto all'Ufficio UNEP presso il Tribunale di _____, visto il titolo esecutivo, costituito da _____, visto l'atto di precetto notificato il _____ con il quale si intimava a _____ di pagare la somma di euro _____ oltre spese di notifica del precetto, interessi maturandi e successive occorrendo,

HO PIGNORATO

tutte le somme dovute da _____ a _____ per il titolo sopra specificato o per qualsiasi altro titolo, con le limitazioni di legge, fino alla concorrenza della somma precettata di euro _____ aumentata della metà ai sensi dell'art. 546, 1° comma, c.p.c., comprensiva dell'importo del credito per cui si procede oltre agli interessi legali maturati e maturandi, al costo della notifica, alle spese del presente procedimento e agli accessori, sino al saldo effettivo e/o salva diversa liquidazione stabilita dal giudice; al contempo

HO INTIMATO A

_____ (**indicare terzo pignorato**) di non disporre delle somme pignorate senza ordine del giudice sotto comminatoria delle sanzioni di legge, avvisandolo che, dal giorno della notifica del presente atto, è soggetto relativamente alle cose ed alle somme dovute al debitore e nei limiti dell'importo del credito precettato aumentato della metà agli obblighi che la legge impone al custode; al contempo

HO INGIUNTO A

_____ (**indicare il debitore**) di astenersi da qualunque atto diretto a sottrarre alla garanzia del credito per cui si procede i beni assoggettati all'espropriazione ed i frutti di essi; al contempo,

HO INVITATO

_____ (**indicare il debitore**) ad effettuare, presso la cancelleria del giudice dell'esecuzione la prescritta dichiarazione di residenza o l'elezione di domicilio in uno dei comuni del circondario in cui ha sede il giudice competente per l'esecuzione, con l'avvertimento che, in mancanza, ovvero in caso di irreperibilità presso la residenza dichiarata o il domicilio eletto, le successive notifiche o comunicazioni a lui dirette saranno effettuate presso la cancelleria dello stesso giudice del Tribunale di _____; al contempo,

HO AVVERTITO

il debitore medesimo che, ai sensi dell'art. 495 c.p.c., può chiedere di sostituire alle cose o ai crediti pignorati una somma di denaro pari, oltre alle spese di esecuzione, all'importo dovuto al creditore pignorante e ai creditori intervenuti, comprensivo del capitale, degli interessi e delle spese, sempre che, a pena di inammissibilità, prima che sia disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli artt. 530, 552 e 569 c.p.c., la relativa istanza sia da lui depositata in cancelleria, unitamente ad una somma non inferiore ad un quinto dell'importo del credito per cui è stato eseguito il pignoramento e dei crediti dei creditori intervenuti indicati nei rispettivi atti di intervento.

L'UFFICIALE GIUDIZIARIO

In pari tempo, a richiesta dell'avv. _____ quale procuratore e difensore del _____ (creditore), ho notificato il presente atto, mediante consegna di due distinte copie conformi dello stesso, come segue:

- al debitore esecutato _____
- al terzo pignorato _____

Città _____, lì _____

L'Ufficiale Giudiziario



ASSOCIAZIONE PROVINCIALE FORENSE

2- i c.d. **titoli** che autorizzano il predetto pignoramento (es. Decreto ingiuntivo e precetto), i quali vengono visionati dall'ufficio e riconsegnati subito, previa firma del richiedente "per riconsegna" sull'atto di pignoramento (oppure in rari casi- che non si spiegano- vengono restituiti il giorno del ritiro del pignoramento);

3- **euro 30,00**, quale anticipo per le spese che si andranno a sostenere per la notifica (potrà essere restituito del resto, al momento del ritiro della notifica, ma può capitare che richiedano, invece, un'integrazione, ad es. in caso di più notifiche a mani, laddove le spese superino i 30 euro, tale integrazione verrà richiesta al momento del ritiro dell'atto— **AVVISO!!! Se non si ritira l'atto entro 30 gg dalla data della notifica effettuata dall'Ufficiale Giudiziario, l'eventuale resto andrà perso e verrà incassato dall'Erario.... capita, tuttavia, che l'avviso di disponibilità per andare a ritirare l'atto arrivi in prossimità di tale scadenza**).

RITIRO DELLA NOTIFICA

Effettuata la notifica, l'Unep "scaricherà l'atto", inviando in automatico una pec all'avvocato procedente, all'indirizzo necessariamente indicato nell'atto, con la quale informerà con un "avviso di disponibilità" che l'atto notificato è pronto al ritiro presso l'ufficio ritiri dei pignoramenti (Senza questa pec si rischia di andare a vuoto all'UNEP. E' bene, in ogni caso, aspettare un paio di giorni dall'arrivo della pec prima di recarsi all'ufficio).

Sull'atto di pignoramento verrà indicata la data effettiva del ritiro, con timbro e firma dell'addetto all'ufficio, il ritirante firmerà sul tablet del cancelliere per conferma del ritiro. Da questa data decorrono i trenta giorni per l'iscrizione a ruolo.

Attenzione: è bene ricordarsi che qualora l'udienza indicata nell'atto di pignoramento cada prima del termine dei 30 gg, stabilito per legge, l'iscrizione dovrà avvenire entro le ore 14.00 del giorno dell'udienza, la questione è dibattuta in diritto, ma questa è la prassi delle nostre cancellerie.

E' bene, pertanto, fissare la data di udienza a distanza di almeno 2 mesi da quando si consegna l'atto all'Unep per la notifica.

ISCRIZIONE A RUOLO TELEMATICA

Ritirato l'atto presso l'UNEP e ricevuta la positiva dichiarazione del terzo (che conferma il debito di quest'ultimo nei confronti del nostro debitore e pertanto giustifica la prosecuzione della procedura) si procederà all'iscrizione a ruolo tramite la procedura telematica.

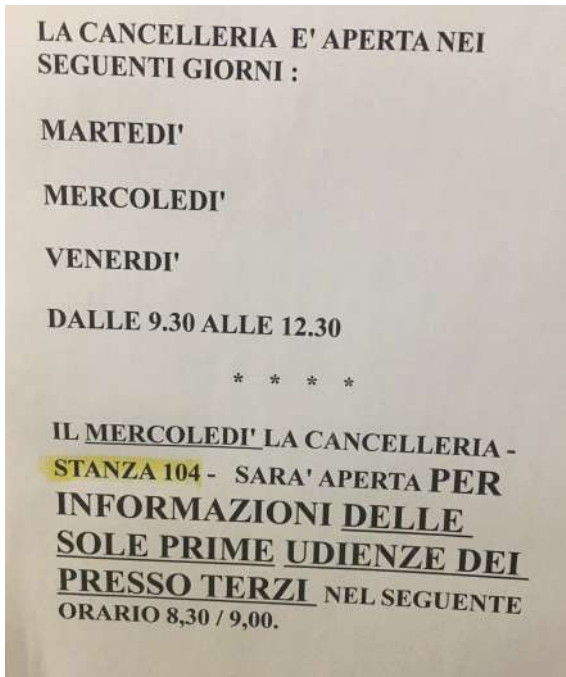
Effettuata l'iscrizione, dopo le consuete pec di conferma del deposito, arriverà una pec con l'accettazione del deposito dalla cancelleria e l'indicazione del numero di RG della procedura. A questo punto bisognerà consegnare in cancelleria il contributo unificato e le marche





ASSOCIAZIONE PROVINCIALE FORENSE

in originale, qualora siano state acquistate in cartaceo (dal tabaccaio per intenderci) (marca e contributo possono essere depositate anche in udienza, dando preferibilmente atto a verbale del deposito, così da non rischiare che vengano perse).



L'UDIENZA

Può essere che l'udienza indicata nell'atto di pignoramento sia confermata oppure no. La regola vuole che le prime udienze dei pignoramenti presso terzi, presso il Tribunale di Bergamo, si svolgano di mercoledì.

Ogni mercoledì vengono fissate circa 20 udienze per Giudice. Qualora la data da noi indicata nell'atto sia già "al completo", oppure vi siano già 20 udienze assegnate, la nostra slitterà d'ufficio alla prima data libera. Tuttavia, ad oggi, le udienze che slittano vengono rinviate di almeno 3 mesi.

Come da foto e comunicazioni reperibili in cancelleria, le udienze vengono confermate entro le 14 del giorno precedente. Bisogna verificare in consolle avvocati.

Udienze dei pignoramenti presso terzi

Le udienze si tengono al mercoledì. Per sapere se verranno effettivamente tenute, il martedì precedente alla data fissata nell'atto notificato, dopo le ore 14:00, occorre verificare sulla *consolle avvocati* se accanto al numero di R.G. e al nome del magistrato assegnatario è indicata la data d'udienza. Se la data manca, significa che l'udienza sarà comunicata via PEC in altra data ed è quindi inutile chiedere informazioni in Cancelleria.



ASSOCIAZIONE PROVINCIALE FORENSE

Ogni mercoledì dalle 8.30 alle 9 (in teoria) è possibile chiedere informazioni sulle udienze del giorno in cancelleria (come confermano le foto).

In udienza viene redatto il verbale con assegnazione delle somme pignorate al creditore procedente/creditori intervenuti, secondo eventuali gradi di privilegio.

GLI ONORARI

I Giudici liquidano gli onorari secondo le nostre note spese, prodotte all'udienza di assegnazione, oppure provvedono direttamente alla liquidazione secondo i criteri del D.M. nr. 55/2014.

<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2014/04/02/14G00067/sg>

DOPO L'UDIENZA

Viene inviata una pec al creditore procedente, con il **numero di repertorio** e con l'indicazione della possibilità di recarsi in cancelleria delle esecuzioni mobiliari per richiedere una copia autentica con formula esecutiva del verbale e dell'ordinanza di assegnazione.

In cancelleria chiedono espressamente se è arrivata la pec, pertanto conviene esibirla, per richiedere la copia del verbale.

Possono essere richieste copie non urgenti, che vengono rilasciate dopo tre giorni (costo per verbale di massimo 5 pag., marca da 11,54 euro), oppure se richieste con urgenza saranno immediatamente disponibili, ma si dovrà pagare il triplo delle marche previste (costo per verbale di massimo 5 pagine, nr. 3 marche da 11,54).

Non si può stabilire una tempistica esatta tra l'udienza e la possibilità di andare in cancelleria a fare copia del verbale, in ogni caso ci vuole almeno una settimana, ma talvolta trascorre anche un mese.

Si ringrazia per il contributo l'avv. Valentina Dolci, la dott.ssa Stefania Bonetalli e la dott.ssa Valentina Rota.

